



A sinistra,
il porto di
Ravenna
al centro
di importanti
trasformazioni
strutturali
A destra,
il presidente
dell'Abi
Antonio
Patuelli



L'impegno del presidente dell'Abi, Antonio Patuelli

«Gli investimenti infrastrutturali sono fondamentali

Ci sono realtà che stanno vivendo colossali trasformazioni»

Svolta energetica e ambiente «Banche pronte a sostenere il cambiamento»

di **Giorgio Costa**

«**Banche italiane** pronte a sostenere la transizione energetica specie se declinata con progetti sostenibili per la tutela della salute e dell'ambiente». Il presidente dell'Abi, Associazione Bancaria Italiana e del gruppo La Cassa di Ravenna, Antonio Patuelli, fa il punto sull'attitudine degli istituti di credito a sostenere l'innovazione in campo energetico. «Le opportunità per Ravenna, l'Emilia-Romagna e l'intero Paese – afferma il presidente dell'Abi – sono molteplici per l'importanza dell'innovazione e per lo sviluppo e l'occupazione. Importantissimo è e dovrà essere il massimo impegno per la sostenibilità».

Per gli investimenti nel settore serve credito e le banche sono attente alla tematica. «Il mondo del credito resta attentissimo a tutte le tematiche innovative e tradizionali e le banche – spiega Patuelli – sono il motore primo di ogni processo di innovazione che richieda l'apporto di risorse finanziarie». Naturalmente c'è selettività negli investimenti e gli istituti di credito valutano attentamente il merito creditizio delle iniziative.

«**Di fatto** – sostiene il presidente dell'Abi – le banche sostengono investimenti di ogni genere che abbiano innanzitutto una solida e anche prospettica sostenibilità per la tutela della salute e dell'ambiente, e una validità per progetti industriali e potenzialità di crescita economica e sociale. Le banche sono tutte in concorrenza fra loro e competono innanzitutto per qualità». E la richiesta di prestiti da parte delle banche, complice anche la dimi-

nuzione del costo del denaro, sta aumentando dopo l'uscita dalla fase di massima emergenza della pandemia.

«**Gli investimenti** infrastrutturali ed energetici in particolare – illustra ancora Patuelli – sono fondamentali per il Paese e vi sono realtà, come è il caso di Ravenna, che stanno vivendo delle colossali trasformazioni innanzitutto per i plurimi e grandi investimenti infrastrutturali. La crescita del porto e gli investimenti per l'energia hanno delle connessioni e realizzano delle potenzialità assai rilevanti per la crescita economica, occupazionale e sociale del territorio in cui si insediano».

Ma le richieste di prestiti da parte delle varie imprese energetiche e portuali presso le banche vanno viste insieme all'esame delle risorse proprie che le imprese stesse destinano agli investimenti. «Occorre avere – va avanti il presidente dell'Associazione Bancaria Italia – una completa visione di insieme per i progetti industriali, per i piani di sviluppo in corso d'opera e prospettici, per i loro rischi, oltre alle potenzialità».

«**Il lavoro delle banche** in proposito – conclude Antonio Patuelli – è sempre molto complesso poiché le gli istituti di credito debbono confrontarsi dialetticamente e costruttivamente su tutti i programmi di sviluppo e sulla loro progressiva attuazione. L'importante è avere sempre chiaro l'indirizzo strategico per lo sviluppo sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA